## OGGETTO

Assistenza Protesica.

## REVISIONI

| Rev. | Data | Descrizione | Redazione | Approvazione | Emissione |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 29/06/2023 | Aggiunti allegati Ida 1096, Ida 1097 | F. Penna<br>*Resp. SS MFR Territoriale*<br>F. Bo<br>*Resp. SS Assistenza Protesica* | T. Ferraris<br>*Direzione Sanitaria Azienda* | A. Mesto<br>*Resp. SS QARM* |
| 0 | 30/09/2022 | Prima Stesura | F. Penna<br>*Resp. SS MFR Territoriale*<br>F. Bo<br>*Resp. SS Assistenza Protesica* | M. Occhi<br>*Direzione Sanitaria Azienda* | A. Mesto<br>*Resp. SS QARM* |

Referente controllo Qualità e appropriatezza delle procedure: P. Ghelardi

Referente Monitoraggio Near Miss / Eventi avversi, verifiche indicatori e reportistica: L. Corsello

Referente Metodologico UNI EN ISO 9001: D. Meschia

## GRUPPO DI LAVORO

| Componente | Ruolo |
|---|---|
| E. Tamietti | Direttore SC Distretto |
| G. Lombardi | Direttore SC MFR |

Il documento viene condiviso con la / le seguenti Associazioni di Volontariato:

## INDICE

1 OBIETTIVO....2
2 GENERALITÀ....2
2.1 Logiche e analisi del contesto....2
2.2 Ambito di applicazione....2
2.3 Abbreviazioni e terminologia....4
3 PROCESSO....5
3.1 Attività del processo e responsabilità....5
3.2 Rischi ed opportunità....7
3.3 Indicatori di misurazione....7
4 RIFERIMENTI....7
4.1 Processi collegati....7
4.2 Riferimenti bibliografici / normativi....7
5 ALLEGATI....7

# 1 OBIETTIVO

Definire le regole per l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili con oneri a carico del Servizio sanitario Nazionale.

# 2 GENERALITÀ

## 2.1 Logiche e analisi del contesto

La presente procedura fa riferimento al Nomenclatore Tariffario 1999 DM 27/08/1999 n. 332 e al Nomenclatore 2017 DPCM 12/01/2017. Per gli ausili compresi nel nomenclatore 2017 e non contemplati in quello precedente, l'erogazione è prevista solo su prescrizione dello specialista.

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisce tra i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) l'erogazione di protesi ed ausili al fine di favorire, attraverso interventi diretti, l'assistenza ed il recupero funzionale e sociale dei cittadini affetti da menomazioni e disabilità invalidanti, siano esse fisiche, psichiche o sensoriali.

L'assistenza protesica ed integrativa può essere considerata come quel processo di presa in carico che, rispetto al contesto di vita e ai fattori ambientali, contribuisce a progettare in modo mirato l'assistenza centrata sull'utente, andando ad identificare i dispositivi maggiormente idonei per la persona menomata o disabile: una presa in carico quindi migliorabile con l'introduzione del concetto di compensazione funzionale di una disabilità e/o adattamento dell'ambiente alla diversa funzionalità dell'assistito.

A tal fine, possiamo considerare i dispositivi forniti al paziente come fattori contestuali ambientali che, se scelti ed organizzati in modo appropriato all'interno di un progetto individuale di cura e riabilitazione, possono concorrere da un lato a ridurre o ad eliminare la disabilità e dall'altro ad adattare l'ambiente di vita, al fine di favorire l'autonomia del paziente.

La S.S. Assistenza Protesica e Integrativa ASL AT assicura l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili con oneri a carico del Servizio sanitario Nazionale, secondo le norme che regolano tale erogazione e che sono contenute nel Decreto Ministeriale 27 agosto 1999, n.332 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe".

Tale Decreto aggiorna, con modificazioni, il Nomenclatore Tariffario nazionale in vigore dal 92 30/12/92 n. 502, che è l'elenco dei dispositivi erogabili dal Servizio sanitario Nazionale.

Successivamente con il D.P.C.M 12 gennaio 2017 "*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502,* pubblicato sulla G.U. n. 65 del 18 marzo 2017, sono state introdotte ulteriori integrazioni nel settore dell'assistenza protesica e dell'assistenza integrativa.

## 2.2 Ambito di applicazione

### 2.2.1 Destinatari

La presente procedura si applica su tutto il territorio dell'ASL AT.

Usufruiscono del servizio i destinatari delle prestazioni di assistenza protesica con danno permanente, per cui la protesizzazione garantisce un reale miglioramento delle autonomie, invalidi civili, di guerra e per servizio, privi della vista e sordomuti, nonché minori di 18 anni che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di una invalidità permanente. Hanno diritto alla fornitura anche i ricoverati in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per i quali il medico responsabile

dell'unità operativa certifichi la contestuale necessità e urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del progetto riabilitativo, a fronte di una menomazione grave e permanente. Analogamente hanno diritto le persone che possiedono i requisiti (assistito affetto da una patologia che ne riduca di almeno il 34% la capacità lavorativa o l'autonomia) che attendono accertamento sanitario da parte della commissione medica dell'azienda sanitaria locale (Tabella 1).

**Tabella 1: Categorie aventi diritto alle prestazioni di assistenza protesica che comportano l'erogazione dei dispositivi in connessione alle menomazioni e disabilità specificate**

| | |
|---|---|
| **a** | • Persone con invalidità civile, di guerra e per servizio<br>• Persone con cecità totale o parziale o ipovedenti gravi<br>• Persone sorde (menomazioni accertate da commissioni mediche) |
| **b** | • Minori di anni 18 che necessitano di un intervento di prevenzione, cura e riabilitazione di un'invalidità grave e permanente |
| **c** | • Persone affette da gravissime patologie evolutive o degenerative che hanno determinato menomazioni permanenti insorte in epoca successiva al riconoscimento dell'invalidità, accertate dal medico specialista |
| **d** | • Persone che hanno presentato istanza di riconoscimento dell'invalidità cui siano state accertate, dalle commissioni mediche, menomazioni che, singolarmente, per concorso o coesistenza, comportano una riduzione della capacità lavorativa superiore ad un terzo |
| **e** | • Persone in attesa di accertamento dell'invalidità per i quali il medico specialista prescrittore attesti la necessità e urgenza di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio per la tempestiva attivazione di un piano riabilitativo, in relazione alle menomazioni certificate ai fini del riconoscimento dell'invalidità |
| **f** | • Persone laringectomizzate e tracheostomizzate, ileo-colonstomizzate, portatrici di catetere permanente, affette da incontinenza stabilizzata o da patologia grave che obbliga all'allettamento |
| **g** | • Persone ricoverate in una struttura sanitaria accreditata, pubblica o privata, per le quali il medico responsabile dell'Unità Operativa certifichi la presenza di una menomazione grave e permanente e la necessità e l'urgenza dell'applicazione di una protesi, di un'ortesi o di un ausilio prima della dimissione, per l'attivazione tempestiva o la conduzione del piano riabilitativo-assistenziale |
| **h** | • Persone amputate di arto<br>• Donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia<br>• Persone che abbiano subito un intervento demolitore dell'occhio |

Qualora i dispositivi siano prescritti, per motivi di necessità e urgenza, nel corso di ricovero presso strutture sanitarie accreditate, pubbliche o private, ubicate fuori del territorio dell'azienda sanitaria locale di residenza dell'assistito, la prescrizione è inoltrata dalla unità operativa di ricovero alla Azienda Sanitaria Locale di residenza, che rilascia l'autorizzazione tempestivamente, anche per via telematica.

L' Azienda Sanitaria Locale può autorizzare la fornitura di una protesi:

- **provvisoria o temporanea** a favore di donne con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria ovvero che abbiano subito un intervento di mastectomia, persone con enucleazione del bulbo oculare, persone con amputazione di arto;
- di **riserva** per le persone con amputazione di arto. Nei confronti di altri soggetti per i quali la mancanza del dispositivo impedisce lo svolgimento delle attività essenziali della vita, l'azienda sanitaria locale è tenuta a provvedere immediatamente alla sua eventuale riparazione o sostituzione.

Agli invalidi del lavoro, i dispositivi dovuti ai sensi del DM 30/06 1965 , n 1124, sono erogati

dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) con spesa a carico dell'Istituto, secondo le indicazioni e le modalità stabilite dall'istituto stesso.

2.2.2 Responsabili dell'applicazione

- S.S. Assistenza Protesica e Integrativa (Medici autorizzatori – personale amministrativo).
- SC MFR (Fisiatri- Fisioterapisti – logopedisti- personale amministrativo).
- SC Distretto (medici – infermieri – personale amministrativo).
- Medici specialisti del SSN, dipendenti o convenzionati, competente per tipologia di menomazione o disabilità ( art 4 DM 332/999).
- MMG / PLS per la prescrizione degli Ausili del Elenco 2 del NT (ausili di serie la cui applicazione non richiede l'intervento del tecnico abilitato).

## 2.3 Abbreviazioni e terminologia

- **NT** - nomenclatore tariffario.
- **Assistenza Protesica -** "*Insieme di prestazioni sanitarie garantite dal SSN che comportano l'erogazione di protesi, ortesi ed ausili tecnologici nell'ambito di un piano riabilitativo-assistenziale volto alla prevenzione, alla correzione o alla compensazione di menomazioni o disabilità funzionali conseguenti a patologie o lesioni, al potenziamento delle abilità residue nonché alla promozione dell'autonomia dell'assistito*".
- **Assistenza Integrativa -** "*Insieme di prestazioni garantite dal SSN che comportano l'erogazione dei dispositivi medici monouso, dei presidi per diabetici e dei prodotti destinati a un'alimentazione particolare".* L'assistenza protesica ed integrativa attualmente erogabile all'interno del SSN è regolamentata dal DM 332 del 1999 ( integrato dal DM 321/01) , aggiornato con il il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 ( definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza.), in fase di recepimento regionale.
- **Ausili** - prodotti che sono finalizzati in modo prioritario allo svolgimento delle attività della vita quotidiana. Sono qualsiasi prodotto, strumenti, attrezzatura o sistema tecnologico utilizzati dalla persona disabile per prevenire, compensare, alleviare o eliminare una menomazione o una disabilità (ad es. carrozzina, materasso antidecubito, letto ortopedico).
- **Protesi** - prodotti finalizzati al recupero di una funzione corporea, sostituiscono parzialmente o completamente parti del corpo mancanti (es. protesi d'arto).
- **Ortesi -** apparecchiature che aumentano, migliorano o controllano la funzionalità di una parte del corpo compromessa (ad es. tutori, scarpe, plantari, apparecchi acustici).
- **Presidi -** dispositivi che aiutano a prevenire o curare determinate situazioni patologiche (ad es. catetere vescicale per la ritenzione o l'incontinenza urinaria; strisce reattive e lancette pungidito per l'automonitoraggio della glicemia).
- **Elenco 1 *** - dispositivi (protesi, ortesi e ausili tecnici) costruiti su misura e quelli di serie la cui applicazione richiede modifiche eseguite da un Tecnico abilitato su prescrizione di un medico specialista ed un successivo collaudo da parte dello stesso.
- **Elenco 2 *** - dispositivi (ausili tecnici) di serie la cui applicazione o consegna non richiede l'intervento del Tecnico abilitato.
- **Elenco 3 * -** apparecchi acquistati direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali ed assegnati in uso.
- **Extratariffario** - erogazione ulteriore rispetto ad uno standard (es. presidi assorbenza) o non acquisiti tramite aggiudicazione di gara.
- **PRI** - progetto riabilitativo individuale.
- **C.I.A** - il centro informazione ausili è un servizio all'interno della Struttura Complessa di Medicina fisica e riabilitazione (SC MFR) che svolge attività di consulenza per ausili ad alto costo/tecnologici/ personalizzati, adattamenti per auto e valutazioni relative a modifiche dell'ambiente in cui vivono

persone disabili. Gli ausili che richiedono una valutazione specialistica e approfondita date le loro caratteristiche, sono principalmente - carrozzine elettroniche, carrozzine superleggere, sistemi di postura, passeggini, seggioloni, ausili per la casa, montascale, ausili e sussidi informatici (limitato a specifiche tipologie di ausilio).

- **TO** – tecnico ortopedico è il professionista sanitario che su indicazione medica costruisce, adatta e applica protesi ortesi ed ausili.
- **MMG** – Medico di Medicina Generale.
- **PLS** – Pediatra di Libera Scelta.

** Secondo il DM 332/99*

# 3 PROCESSO

## 3.1 Attività del processo e responsabilità

### 3.1.1 PROCESSO DI PRESCRIZIONE, AUTORIZZAZIONE E FORNITURA E COLLAUDO AUSILI

Le persone che sono in possesso di uno dei requisiti prima elencati devono necessariamente seguire una procedura ben definita per ottenere dispositivi a carico, totale o parziale, del SSN.

La procedura prevede i seguenti passaggi: la prescrizione, l'autorizzazione da parte dell'ASL competente nell'ambito del territorio di residenza del cittadino, la fornitura e il collaudo.

**Prescrizione**

L'utente espone il problema al MMG / PLS che svolge la propria valutazione e pianifica il progetto assistenziale dandone informazione all'utente.

Per la richiesta di alcuni ausili standard (letto ortopedico, carrozzina rigida, materasso e cuscino antidecubito, sollevatore) sono stati definiti dei criteri prescrittivi, di competenza del Medico di Medicina Generale, indicati in apposite schede.

La prescrizione dei dispositivi protesici che non rientrano nella tipologia precedente, viene effettuata da un medico specialista dipendente o convenzionato col SSN, competente per tipologia di menomazione o disabilità dopo completa valutazione clinica e strumentale dell'assistito.

In questa fase lo specialista di riferimento concorda con l'assistito che presenta una disabilità o i congiunti o i tutori/amministratori nei casi in cui ricorrano le condizioni previste, le possibili soluzioni alla limitazione dell'autonomia individuale e individua gli ausili più appropriati, eventualmente adeguandoli alle sue esigenze con l'opportuna personalizzazione degli stessi.

La prescrizione deve contenere una diagnosi circostanziata, l'indicazione del dispositivo protesico completa del codice identificativo riportato nel nomenclatore e gli eventuali adattamenti necessari per la sua personalizzazione.

Integrano la prescrizione un programma terapeutico di utilizzo del dispositivo, le modalità, i limiti e la prevedibile durata di impiego del dispositivo, nonché le possibili controindicazioni e le modalità di verifica del dispositivo in relazione all'andamento del programma terapeutico.

**Autorizzazione**

L'utente o il caregiver, in possesso della prescrizione si rivolge agli sportelli del S.S. Assistenza Protesica e Integrativa dell'ASL di residenza. Per i residenti nel territorio di Asti/Asti Nord lo sportello è presso l'Ospedale di Asti e per i residenti del territorio di Asti Sud presso il Presidio Sanitario di Nizza M.

L'**autorizzazione** alla fornitura del dispositivo protesico, dell'ortesi o dell'ausilio prescritto verrà rilasciata dal servizio, previa verifica dello stato di avente diritto del richiedente, della corrispondenza tra la prescrizione medica ed i dispositivi codificati del Nomenclatore, nonché, nel caso di forniture successive alla prima, del rispetto delle modalità e dei tempi di rinnovo.

**Fornitura**

Le modalità di fornitura e i fornitori si differenziano in base alla tipologia di dispositivi prescritti.

Per la fornitura di dispositivi realizzati **su misura** è necessario rivolgersi ad officine ortopediche autorizzate che provvedono alla realizzazione o all'eventuale modifica dell'ausilio prescritto, come da indicazioni del medico specialista.

Per la fornitura di dispositivi **non realizzati su misura**, alcuni sono forniti da una ditta individuata dall'ASL con gara d'appalto, altri per i quali non è stata effettuata la gara, sono forniti da una delle ditte autorizzate che hanno presentato il relativo preventivo. Anche per questi dispositivi, però, l'interessato ha la facoltà di scelta tra la fornitura mediante ditta individuata dall'ASL con gara d'appalto oppure mediante una ditta autorizzata di fiducia. In questo caso, l'eventuale differenza di prezzo tra il costo individuato dall'ASL, mediante gara e il prezzo applicato da una ditta di fiducia, rimane a carico del cittadino.

L'ASL ha attivato da tempo un magazzino (gestito da una ditta che ha vinto una gara di appalto ) del quale si avvale per il "prestito d'uso". Il prestito d'uso è un servizio grazie al quale gli ausili che vengono restituiti da pazienti che non ne hanno più bisogno sono revisionati e disinfettati per poter essere riassegnati ad altri utenti.

**Collaudo**

Il **collaudo** è effettuato entro 20 giorni dalla data di consegna dallo specialista prescrittore o dalla sua unità operativa ed è volto ad accertare la congruenza clinica e la rispondenza del dispositivo ai termini dell'autorizzazione. Infatti, qualora il dispositivo non risulti rispondente alla prescrizione, il fornitore è tenuto ad apportare le opportune variazioni.

Trascorsi 20 giorni dalla consegna del dispositivo la ditta può emettere fattura.

### 3.1.2 RIPARAZIONI

In caso di rotture o guasti del dispositivo in uso, l'utente deve contattare la ditta fornitrice che effettuerà una valutazione del danno con stesura di una relazione tecnica e stesura di un preventivo di riparazione, che verrà valutato dallo specialista e dal Servizio di assistenza protesica ed Integrativa per l'eventuale autorizzazione.

### 3.1.3 LE FORNITURE SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Il Nomenclatore stabilisce i tempi minimi della fornitura precedente.

Il rinnovo dell'ausilio può essere autorizzato, previa prescrizione del medico specialista, quando sussistano le seguenti condizioni:

- l'ausilio sia ancora necessario;
- sia trascorso il tempo minimo dalla precedente fornitura;
- l'ausilio precedentemente fornito non sia più idoneo o convenientemente riparabile.

I tempi indicati nel Nomenclatore possono essere abbreviati nel caso di particolari necessità terapeutiche, riabilitative o di modifica dello stato psico-fisico della persona disabile opportunamente motivata con una dettagliata relazione del medico specialista.

### 3.1.4 RESTITUZIONE

Al termine dell'uso per mancato utilizzo, per rinnovo o per altro motivo, il dispositivo/ ausilio deve essere riconsegnato contattando telefonicamente il Servizio di assistenza protesica che provvederà ad ordinare il ritiro da parte della ditta che si è aggiudicata la gara d'appalto.

In caso di cambio di residenza, l'ausilio deve essere restituito e deve essere fatta una nuova richiesta

*Documento di proprietà esclusiva della ASL AT.*
*È vietata la riproduzione o diffusione non autorizzata.*

all'ASL di appartenenza dopo il trasferimento.

### 3.2 Rischi ed opportunità

**ANALISI SWOT**

| | **Punti di forza** | **Punti di debolezza** |
|---|---|---|
| *Elementi interni* | • Non definito | • Non definito |
| | **Opportunità** | **Rischi** |
| *Elementi esterni* | • Non definito | • Non definito |

### 3.3 Indicatori di misurazione

| Criterio | Indicatore | Tipo | Rilevazione | Standard | Inf. Doc. |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | |

## 4 RIFERIMENTI

### 4.1 Processi collegati

- PO2252 Prescrizione, autorizzazione, collaudo montascale mobili.
- PO2253 Prescrizione, autorizzazione, collaudo calzature ortopediche e plantari.

### 4.2 Riferimenti bibliografici / normativi

- UNI EN ISO 9001: 2015 – Gestione dei Sistemi Qualità, requisiti.
- Idp / 5 – Informazioni documentate.
- Decreto Ministeriale 27 agosto 1999, n.322 "Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario Nazionale: modalità di erogazione e tariffe".
- DPCM 12 gennaio 2017.

## 5 ALLEGATI

| Codice | Tipo | Titolo |
|---|---|---|
| Ida 1096 | MD modello | Prescrizione cuscini antidecubito |
| Ida 1097 | MD modello | Prescrizione materassi antidecubito |